

## MANOVRA DI BILANCIO 2020

### PRINCIPALI PROPOSTE CIA AGRICOLTORI ITALIANI

#### ***Innovazione e agricoltura.***

La stragrande maggioranza delle imprese agricole, soggette a tassazione in base alle regole catastali, non può avere accesso alle disposizioni sul *super ed iper* ammortamento per l'acquisto dei beni strumentali materiali nuovi, considerato il sistema di determinazione del reddito che non prevede la rilevanza dei costi e dei ricavi effettivi. Ciò finisce per creare un vincolo allo sviluppo competitivo della filiera agroalimentare non solo sul fronte delle imprese agricole ma in un'ottica di sistema complessivo. Al fine di superare tale limitazione e per consentire agli imprenditori agricoli di sfruttare anche le opportunità offerte dagli incentivi per gli investimenti si ipotizza di tradurre il vantaggio dell'*iper* e del *super* ammortamento dell'investimento in un equivalente credito d'imposta per le aziende agricole.

#### ***Agevolazioni fiscali per l'acquisto di prodotti di qualità***

Si vuole proporre un sistema di agevolazioni (detrazioni fiscali ai fini dell'imposta sui redditi) per l'acquisto di taluni prodotti agricoli e alimentari rientranti nel regime delle indicazioni geografiche ( DOP, IGP e STG ad esclusione dei vini e delle bevande spiritose) e derivanti dall'agricoltura biologica. Le agevolazioni dovrebbero essere limitate fino ad un importo massimo e rivolte esclusivamente ai contribuenti con reddito singolo e/o familiare non superiore a determinati valori. Tale proposta, così come formulata, risponderebbe ad una serie di esigenze e obiettivi strategici.

In particolare:

- Un indubbio vantaggio fiscale su una quota rilevante di contribuenti nazionali sempre più in difficoltà e che, non riuscendo a sostenere le spese programmate durante l'intero arco del mese, spesso devono rinunciare a determinati acquisti, come ad esempio i prodotti alimentari di qualità certificata ad elevato valore aggiunto.
- La diffusione della cultura legata alla tracciabilità dei pagamenti.
- La valorizzazione della produzione agricola Made in Italy realmente certificata e che risponde a esigenze di tutela dei territori e dell'ambiente.

- I benefici per la salute derivanti dal consumo di alcuni dei prodotti richiamati.

Sullo stesso tema, in un'ottica di misura di contrasto alla povertà, si potrebbe ipotizzare un intervento a favore di determinate fasce deboli della popolazione e per l'acquisto anche di altre categorie di prodotti agricoli e alimentari (oltre il sistema di qualità certificata).

### **Manutenzione ambientale e paesaggistica aree interne**

I territori italiani sono particolarmente esposti ai fenomeni del dissesto (erosione, frane ed alluvioni). Si stima che l'otto per cento del territorio nazionale e sei milioni di residenti siano esposti ad alto rischio idrogeologico, altri ventidue milioni di abitanti a rischio medio. Diventa quindi prioritario favorire la tutela ambientale e paesaggistica, contrastare il dissesto idrogeologico nelle aree interne e marginali del paese valorizzando il ruolo degli agricoltori. Un obiettivo, quest'ultimo, in linea e in continuità anche rispetto alle disposizioni contenute nel Capo III (articoli 14 e 15) del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 ("legge di orientamento in agricoltura"). In quest'ottica, tra gli strumenti ipotizzabili, l'istituzione di un Fondo *ad hoc* per incentivare il ruolo delle imprese agricole e forestali nella messa in sicurezza e manutenzione del suolo.

### **Sgravi fiscali e contributivi**

Si ritiene opportuno riproporre sgravi fiscali e contributivi in scadenza o che non sono stati rinnovati nel corso dell'ultimi anno.

- Sul primo fronte, necessario riproporre per il biennio 2020-2021 l'esenzione dei redditi dominicali e agrari alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali (Iap), iscritti nella previdenza agricola. Tale disposizione, introdotta dalla legge di Bilancio 2017, è valida infatti fino al 2019.
- Dal punto di vista delle esenzioni contributive, auspicabile la riproposizione dell'esonero contributivo in favore dei giovani imprenditori agricoli, introdotto nel 2017 e riproposto nella successiva legge di bilancio 2018. Tale misura, importante e strategica in termini di ricambio generazionale, consente ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli di età inferiore a 40 anni, iscritti alla previdenza agricola nell'anno in corso, di essere esonerati dal versamento (100%) dei contributi previdenziali per un periodo massimo di 36 mesi. Trascorsi i primi tre anni l'esonero

prevede delle riduzioni gradualità. Tuttavia, lo scorso anno la misura non ha trovato conferma all'interno della legge di bilancio.

### **Bonus Verde**

Il "Bonus verde", introdotto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 e attraverso il quale le persone fisiche possono detrarre dalle imposte sui redditi il 36% delle spese sostenute (fino a 5000 euro per unità abitativa) per interventi di sistemazione a verde, realizzazione di coperture a verde e giardini pensili, ha rappresentato un importante strumento sul fronte dello sviluppo sostenibile e della valorizzazione del verde urbano. A tal riguardo, si ritiene strategico proporre la proroga dello strumento.

### **Certificazione antimafia**

Con l'approvazione del Decreto sicurezza, lo scorso anno è stata ratificata la proroga al 31 dicembre del 2019 dell'esonero dalla presentazione della certificazione antimafia per le aziende agricole che abbiano prodotto istanza o siano titolari a vario titolo di aiuti Pac fino a 25.000 euro. A tal riguardo si rende necessario estendere tale esonero anche per il 2020. Venendo meno tale misura, si rischierebbe concretamente di produrre un impatto burocratico di dimensioni importanti per le imprese agricole già alle prese con oneri amministrativi spesso insostenibili sia sul fronte nazionale quanto, soprattutto, su quello della gestione dei contributi comunitari.

### **Altri possibili interventi:**

- Campagne informative e promozionali a favore di produzioni in crisi.
- Rifinanziamento Fondi settoriali ad hoc (ad esempio Uva da tavola...).
- Valorizzazione agricoltura di montagna e aree svantaggiate.
- Interventi a favore di giovani agricoltori.
- Interventi a favore dei pensionati agricoli.
- Lavoro agricolo.
- Efficienza energetica macchine agricole.
- Gestione sistema allevatorio.
- Revoca contributo SSICA a carico delle imprese agricole.